

“Concerto grosso” di auguri per il Rotary

Due eventi a Bormio e Sondrio in occasione dei 110 anni di fondazione del primo club a Chicago. Protagonisti applauditi l'organista e clavicembalista Davide Pozzi e il Coro Alpino di Berbenno.

SONDRIO

ELISABETTA DEL CURTO

I Rotary Club Sondrio e Bormio Contea, sabato scorso, hanno festeggiato insieme ai loro concittadini i 110 anni di fondazione del Rotary International.

Il Distretto 2042

Risale, infatti, al 1905, a Chicago, negli Stati Uniti, la costituzione del primo club rotariano voluto da Paul Harris, il fondatore, affiancato da un piccolo, ma determinato nucleo di rotariani. Da allora il Rotary si è espanso in tutto il mondo, arrivando a lambire anche la nostra terra cui appartiene, peraltro, uno dei club più datati di tutto il Distretto 2042 (del nord Lombardia), quello di Sondrio, sorto nel 1952.

Ebbene, sabato scorso, i due club hanno incontrato la cittadinanza attraverso due eventi pubblici, denominati “Concerto Grosso”, tenutisi, rispettivamente all'auditorium Torelli di Sondrio, con intervento del Coro Alpino di Berbenno, e nella chiesa collegiata di San Gervasio e Protasio, a Bormio, con l'esibizione dell'organista e clavicembalista, maestro Davide Pozzi.

In entrambe le occasioni, l'affluenza è stata importante, così come lo è stata, va ricordato, anche in tutte le altre quindici location del Distretto 2042, che interessa, per la precisione, 42 Club che fanno capo alle province di Varese, Monza Brianza, Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, in cui

si è tenuto, in contemporanea, il medesimo evento celebrativo.

End Polio Now

«In questo modo, tutti insieme, abbiamo voluto celebrare i 110 anni del nostro sodalizio - commenta Alberto Ganna, governatore del Distretto 2042 -, tramite un evento che ha accomunato tutto il Distretto sebbene declinato in modo diverso da ciascun club o gruppo di club. Finalità quella di manifestarci alla cittadinanza, per farci conoscere, apprezzare, avvicinare. Allo stesso tempo, si è trattato anche di raccogliere fondi per End Polio Now, il service principe del Rotary International, teso a debellare la poliomielite da tutto il mondo, obiettivo, finalmente, vicino». E, peraltro, il governatore Alberto Ganna, insieme al segretario distrettuale, Piero Bagolini, accompagnati dai loro famigliari, hanno deciso di raggiungere proprio la località più ai margini, in senso geografico, di tutto il Distretto, per partecipare al Concerto Grosso lì allestito.

*La Grande Guerra
al centro della
serata proposta
all'auditorium Torelli*

Emozioni in Collegiata

Infatti, sabato sera, a sorpresa, governatore e segretario sono approdati nella collegiata dei Santi Gervasio e Protasio di Bormio, per assistere al concerto organizzato da Cristina Dettin, presidente del Bormio Contea, e dai suoi associati.

Stupenda l'atmosfera e riuscito il concerto che ha visto Davide Pozzi esibirsi in pezzi di Girolamo Frescobaldi, Bernardo Pasquini, Johann Sebastian Bach, Giovanni Morandi, Felice Moretti e Johann Gottfried Walther.

Significativo anche l'apporto in termini di generosità da parte dei partecipanti all'evento, bormini e turisti presenti, atteso che è stata raccolta una dignitosa somma da girare sul service End Polio Now.

Omaggio ai Caduti

Tutta in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale, invece, la serata organizzata dal Rotary Sondrio, 66 soci, e curata direttamente dal suo presidente, Steve Marsland, supportato dalla socia Maria Cristina Manca, e dall'amico Paolo Manca.

Ai canti in tema del Coro Alpino di Berbenno, infatti, si sono alternati ricordi, anche toccanti, e testimonianze riferite e convalidate che hanno preso parte alla Grande Guerra.

Un tema, questo, che ha accomunato anche i tre Rotary Club lecchesi e quello di Colico, in analogo evento tenutosi a Lecco. ■



Il Coro Alpino di Berbenno all'auditorium Torelli di Sondrio sabato sera: canti e ricordi della Grande Guerra

“Cinema italiano, oggi” a Germanedo. La tragedia di una Medea americana

LECCO

Ultimo appuntamento anche con “Cinema italiano, oggi”, una delle due rassegne (l'altra è “Cinema italiano, off”) organizzate da Dinamo Culturale con il sostegno e il contributo del Comune di Lecco - Servizio Giovani, all'interno del corso “Capire la storia del cinema”.

Questa sera alle 21 al teatro del centro sociale di Germanedo proiezione di “Medea” di Andrea Pallaro. Un'occasione più unica che rara per vedere quest'interes-

sante opera finora distribuita in pochissime sale italiane. Presentato alla Mostra di Venezia, è «un film che sa dare forma all'incedere di una tragedia familiare nata sottopelle, restituendo allo spettatore tensioni indicibili, guardando riflessi, sulla superficie dei volti e delle immagini, gli abissi dell'animo umano».

La storia. Nella campagna rurale americana Ennis e Christina vivono coi loro cinque figli. Esi-

gente coi ragazzi e votato a Dio e al lavoro, Ennis trascura la giovane moglie che allaccia una relazione clandestina. Tra una canzone erotica, Ruth e Micah sperimentano intanto la loro adolescenza, sognando un altrove dove vivere i loro primi turbamenti. Assillato dai problemi economici e dalla gelosia per Christina, che elude le sue attenzioni, Ennis compra un televisore nel tentativo di disten-

dere gli animi e riportare l'equilibrio in famiglia. L'ennesimo rifiuto della moglie, a cui reagisce con una tentata violenza, lo getta nel più profondo sconforto. Una domenica, caricati i figli in auto e incassata la determinazione di Christina a restare a casa, fa visita al vecchio padre da cui si congeda molto presto mettendo in atto il suo folle piano. Intanto Christina, consumato un altro amplesso dentro il suo vestito nuovo, li attenderà per cena e per tutta la vita.

Ingresso gratuito. Info gsangiorgio@gmail.com o 3343033007. <http://dinamoculturale.noblogs.org>, <http://www.myspace.com/dinamoculturale>. ■ C. Sa.

Doppia programmazione al “Roma” di Seregno

SREGNO

Al Cinema Roma di Seregno fino a domani in visione “Pride”, la pellicola firmata da Matthew Warchus e ambientata nella Londra del 1984, in cui le proteste dei minatori si uniscono ai primi movimenti promossi dal Gay Pride.

Mentre da venerdì a lunedì in programmazione il film “Turner” (via Umberto I; proiezioni alle 21.30, domenica anche 15 e

17.30; di Mike Leigh; con Timothy Spall, Dorothy Atkinson e Marion Bailey; Gran Bretagna, 2014; durata 149 minuti). La vita di un genio del Romanticismo inglese, William Turner, capace di fare scuola e sconvolgere la storia dell'arte, con grandi vedute ricche di pathos in cui fissa la luce come mai nessuno prima di lui, è ripercorsa nel film di Mike Leigh uscito lo scorso mese di gennaio. ■ G. Mas.

Film in lingua originale. La Sala Sironi offre di più

OSNAGO

Novità interessanti per la sala Sironi, che si è impegnata sul fronte delle proiezioni in lingua originale e alle presentazioni delle pellicole affidate ad esperti.

Protagonista di questa svolta è la pellicola “Turner”, che questa sera, viene presentata da Monica Naldi, esperta di Storia dell'arte, mentre sabato sera ci sarà come sempre il critico Claudio Villa. Lo stesso film sarà poi proiettato lunedì sera in lingua originale con sottotitoli in italiano: chi desidera

vedere il film sia in italiano sia in inglese potrà usufruire di un biglietto ridotto speciale a 3 euro lunedì sera, presentando il biglietto dello spettacolo in italiano cui ha assistito.

Il film di Mike Leigh ha come interpreti Timothy Spall, Dorothy Atkinson, Marion Bailey, Paul Jesson, Lesley Manville. Cronaca dell'ultimo quarto di secolo vissuto dal celebre pittore inglese J.M.W. Turner. Profondamente scosso dalla morte del padre, amato dalla devota governante Hanna, strin-

gerà un forte legame con la vedova Booth e insieme a lei vivrà una doppia vita, nella casa al mare della donna a Chelsea, dove morirà nel 1851. Nel frattempo, Turner viaggerà a lungo, dipingerà molti dei suoi capolavori, frequenterà l'aristocrazia così come le case di tolleranza. Popolare, sebbene anticonformista, socio della Royal Academy of Arts, arriverà a farsi legare all'albero di una nave durante le intemperie per dipingere una tempesta. Affascinato dalla scienza, dalla fotografia e dalle ferrovie, rifiuterà l'offerta di 100 mila sterline di un milionario per acquistare tutte le sue opere, preferendo lasciare tutto in eredità alla nazione britannica, nonostante il disprezzo della regina Vittoria per i suoi lavori. ■ L. Per.

Tra Bellano e Dervio al cinema e a teatro

BELLANO

Settimana ricca di proposte al cinema tra Bellano e Dervio con uno spazio anche per il teatro.

Si inizia questa sera al Nuovo cinema teatro “Casa del popolo” (alle 21) con “Pride”, il film in concorso al Festival di Cannes dello scorso anno, premiato con la “Queer Palm”, che racconta la storia vera di un giovane attivista gay al Pride di Londra del 1984.

Venerdì, con replica serale domenica e lunedì, la commedia nera su ego e fama “Birdman”, di

Alejandro Gonzales Inarritu candidato a nove premi Oscar (ne ha vinti quattro come miglior film, sceneggiatura, fotografia e regia,) è stato proiettato per l'apertura del festival del cinema di Venezia ed è stato uno dei più premiati del 2014 in diversi festival ed ai Golden Globes.

Sabato e domenica pomeriggio, alle 17, per i ragazzi “Shaun - Vita da pecora - Il film” di Mart Burton e Richard Starzack.

Sabato sera spazio al teatro con la commedia in due atti “El

garbui” della compagnia “La Donghese” di Dongo, tratta da “No pasticcio” di Eduardo Scarpetta.

A Dervio, al cinema Paradise, domani sera la proiezione di “Boyhood”, film girato in soli trentanove giorni in un arco di tempo di ben dodici anni, tra il 2002 ed il 2013: protagonista è Mason che intraprende il viaggio dall'infanzia alla vita adulta.

Sabato tocca al film di Aldo, Giovanni e Giacomo “Il ricco, il povero e il maggiordomo” che garantisce tanto divertimento.

Domenica pomeriggio infine, alle 15.30, lo spettacolo “Le occhine” del Teatro laboratorio Mangiafuoco di Milano per la rassegna “Posto unico”, proposta dall'assessorato alla cultura. ■ M. Vas.